



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Casa Circondariale di Livorno

Segreteria Affari Generali

Prot. n. 0737

Livorno, li 13 Febbraio 2021

Co.S.P.
Segreteria Interregionale
Toscana Umbria
cosp.livorno@yahoo.it

Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Per la Toscana e per L'Umbria
FIRENZE

OGGETTO: CC.Livorno – Benessere Organizzativo

In relazione alla segnalazione che codesta sigla ha inteso portare alla attenzione dello scrivente con la nota n. 44/20 SIR del 29 dicembre 2020, circa l'argomento di cui all'oggetto si devono segnalare una serie di equivoci sulle questioni nella medesima affrontate:

Caserma Agenti

E' da tempo chiusa perché dichiarata inagibile ed è oggetto di un importante progetto di ristrutturazione gestito a livello centrale dall'Amministrazione.

Il disagio che questa scelta, anche se forzata, ha creato e indubbio, ma la Direzione in questi anni, ad opera dei dirigenti penitenziari che si sono avvicendati, ha messo il massimo impegno per contenerlo attivandosi con tutti le figure Istituzionali presenti sul territorio per cercare soluzioni in qualche modo alternative. Lo sforzo profuso, e mi si consenta non dovuto e quindi non scontato, ha come unica radice quella di venire incontro al personale dimostrando di volerne tutelare al massimo il benessere.

Palestra agenti

La palestra agenti così come la sala musica sono state chiuse, appare quasi superfluo evidenziare che in periodo di pandemia i provvedimenti legislativi impongono di evitare le occasioni di assembramento e questo non vale solo per la realtà esterna.

Lo scrivente ha come interesse primario quello di salvaguardare la salute del proprio personale, diritto questo che mai come in questo momento è prevalente su qualsiasi altro legittimo interesse.

Bar Agenti

La questione in questo caso è molto più complessa e delicata.

La chiusura del Bar è legata alla prolungata assenza del Gestore e degli operatori addetti, uno dei quali vittima del contagio e l'altro allontanato per maggior tutela dal medico del lavoro e temporaneamente assegnato ad altro incarico.

Come codesta Sigla Sindacale ben sa la questione del Bar esula la competenza del Direttore facendo capo direttamente all'Ente Assistenza, questo rende impossibile intervenire direttamente ad esempio sostituendo gli addetti assenti.

Quello che la direzione poteva fare lo ha fatto, facendosi portavoce dell'interesse del personale presso l'Ente per accelerare le procedure necessarie all'avvicendamento.

Non a caso è stato indetto un interpello e a breve sarà nominato il nuovo gestore e si è chiesta, in via straordinaria la riapertura del Bar nelle more della nuova nomina facendosi carico delle spese necessarie alla messa in sicurezza dei locali rispetto al pericolo del contagio.

Distributori automatici

Non esiste nessun capitolato d'appalto in quanto questo non è un servizio previsto dall'Amministrazione tanto meno garantito con fondi pubblici.

La ditta proprietaria dei distributori presenti in Istituto paga l'occupazione dello spazio e rimborsa le spese per le utenze.

Quella attuale è stata scelta fra quelle che si erano offerte perché ritenuta la migliore nel rapporto qualità/prezzo da un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato oltre alla direzione il gestore e il Comitato di Vigilanza.

Non esiste alcun vincolo contrattuale per cui ove si ritenesse non più gradita può essere cambiata.

Va precisato però che da quanto consta allo scrivente, a differenza di quanto da voi affermato, il personale non gradisce l'implementazione dei distributori automatici, per altro in un primo momento valutata anche dallo scrivente, preferendo invece insistere sulla riapertura del Bar, Chiarito quanto sopra verranno tenuti di buon conto i suggerimenti forniti che potranno essere oggetto di ulteriori valutazioni.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Dr. Carlo MAZZERBO)

